

Contratto integrativo economico
anno 2014

Relazione illustrativa e Relazione tecnico-finanziaria
redatta ai sensi della circolare M.E.F. n. 25 del 19.7.2012
(art. 40, comma 3 sexies, D.Lgs. 30.3.2001, n. 165)

Obiettivi

Corretta quantificazione e finalizzazione dell'uso delle risorse, rispetto della compatibilità economico-finanziaria nei limiti di legge e di contratto, facilitazione delle verifiche da parte degli organi di controllo e trasparenza nei confronti del cittadino e utente costituiscono i principi generali ai quali è ispirata la redazione degli schemi della *Relazione illustrativa* e della *Relazione tecnico-finanziaria* dei contratti integrativi, secondo quanto previsto dalla Circolare del Ministero Economia e Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato n. 25 del 19.7.2012.

Le relazioni, secondo la normativa vigente, sono finalizzate:

- a supportare la *delegazione trattante di parte pubblica* con uno strumento uniforme di esplicitazione e valutazione dei contenuti del contratto sottoposto a certificazione;
- a supportare gli *organi di controllo* con un omogeneo piano di verifica della certificazione degli atti della contrattazione integrativa, rendendo organici e sequenziali i diversi aspetti del controllo;
- a fornire al *cittadino/utente*, che ha accesso a tali atti nella sezione “Trasparenza, valutazione e merito” del sito web dell’Amministrazione, la piena visibilità e confrontabilità dei contenuti esplicativi degli accordi stipulati in sede integrativa.

Tipologie di atti di contrattazione integrativa interessati agli schemi

La contrattazione integrativa presso la Camera di Commercio di Lecce è regolata dai vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro del comparto **“Regioni – Autonomie locali”**.

Tutti i contratti integrativi formalmente sottoscritti in sede decentrata dalla parte pubblica e dalle rappresentanze dei dipendenti devono rispettare limiti e materie previsti ed essere, in ogni caso, sottoposti a certificazione da parte dell’Organo di controllo, per una ordinata verifica, in particolare, dei riflessi economici cui tali contratti danno luogo.

Gli atti di contrattazione integrativa possono appartenere a tre distinte tipologie:

- *contratti integrativi normativi* - si tratta di atti che definiscono la cornice di regole generali concordate in sede integrativa e sono riferiti ad un arco temporale stabilito dalla contrattazione di primo livello;
- *contratti integrativi economici* - costituiscono gli atti che compiutamente e periodicamente rendono conto della programmazione contrattata delle risorse in sede decentrata e sono riferiti, su indicazione del C.C.N.L., ad un biennio o, più frequentemente, ad uno specifico anno;
- *contratti stralcio su specifiche materie* (normativi o economici), che possono essere sottoscritti nel rispetto delle cornici di regole disciplinate dalla legge e dal contratto collettivo di primo livello.

Relazione illustrativa

La *relazione illustrativa* è composta da due distinti moduli:

1. *Illustrazione degli aspetti procedurali e sintesi del contenuto del contratto. Autodichiarazioni relative agli adempimenti di legge.*
2. *Illustrazione dell'articolato del contratto. Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale. Modalità di utilizzo delle risorse accessorie. Risultati attesi in relazione agli utilizzi del fondo ed all'erogazione delle risorse premiali. Altre informazioni utili.*

Modulo 1

Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazioni relative agli adempimenti della legge

Data di sottoscrizione ipotesi di accordo	11 aprile 2019
Periodo temporale di vigenza	anno 2014
Composizione della delegazione trattante	<u>Parte pubblica</u> Presidente: dr. Francesco De Giorgio, Segretario Generale Segretaria verbalizzante: dr.ssa Laura Capoccello <u>R.S.U.</u> dr.ssa Antonia Pulimeno dr.ssa Daniela Ranfoni dr. Angelo Russo rag. Salvatore Stefanizzi <u>Organizzazioni sindacali firmatarie</u> C.G.I.L. delegato sig. Paolo Taurino C.I.S.L. delegato sig. Elio Giannuzzi C.S.A. delegato sig. Francesco Coluccia
Soggetti destinatari	Personale dipendente dalla Camera di Commercio di Lecce con inquadramento in categoria non dirigenziale
Materie trattate dal contratto integrativo	Accordo sull'utilizzo delle risorse decentrate – anno 2014

<p>Rispetto dell'iter procedurale e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione</p>	<p>Intervento dell'Organo di controllo interno.</p>	<p>La certificazione dell'Organo di controllo <u>deve essere positivamente resa</u> sia sulla relazione tecnica sia su quella illustrativa (art. 40, comma 3-<i>sexies</i>, ed art. 40-<i>bis</i>, comma 2 del D.Lgs. n. 165/2001) <u>su tutti gli aspetti richiamati nelle predette disposizioni normative</u> (controllo sugli aspetti di carattere economico-finanziario e controllo sulla compatibilità della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli derivanti dall'applicazione delle norme di legge e di contratto, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori e sul rispetto della negoziabilità dei singoli istituti); al riguardo si rammenta inoltre che:</p> <p>a) non sono ammesse relazioni "cumulative", riferite, cioè, a più ipotesi di accordo e, pertanto, <u>ogni singola ipotesi di accordo deve essere corredata da specifiche relazioni</u>;</p> <p>b) in assenza della certificazione positiva su tutti gli aspetti prima menzionati, <u>l'ipotesi di accordo non potrà avere seguito</u>.</p> <p><u>Ai fini di validazione del contratto integrativo, alla luce delle citate disposizioni, l'organo di controllo deve attestare norma per norma la compatibilità legislativa e contrattuale dell'ipotesi di contratto.</u></p>
	<p>Certificazione dell'Organo di controllo interno da allegare alla Relazione illustrativa.</p>	<p>Eventuali rilievi dell'Organo di controllo interno</p>
	<p>Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria</p>	<p>È stato adottato il Piano della performance previsto dall'art. 10 del D.Lgs. 150/2009, triennio 2014/2016, con determinazione presidenziale n. 1 del 31.1.2014, ratificata con deliberazione della Giunta camerale n. 19 del 21.2.2014.</p>
		<p>È stato adottato il Piano triennale per la prevenzione della corruzione triennio 2014/2016, con determinazione presidenziale n. 2 del 31.1.2014, ratificata con deliberazione della Giunta camerale n. 20 del 21.2.2014.</p>

Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria

È stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 5 e 8 dell'art. 11 del D.Lgs. 150/2009

1. La trasparenza e' intesa come accessibilità totale, anche attraverso lo strumento della pubblicazione sui siti istituzionali delle amministrazioni pubbliche, delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione svolta dagli organi competenti, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità. Essa costituisce livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera *m*), della Costituzione.

2. Ogni amministrazione, sentite le associazioni rappresentate nel Consiglio nazionale dei consumatori e degli utenti, adotta un Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, da aggiornare annualmente, che indica le iniziative previste per garantire:

a) un adeguato livello di trasparenza, anche sulla base delle linee guida elaborate dalla Commissione di cui all'articolo 13; *b*) la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità.

3. Le amministrazioni pubbliche garantiscono la massima trasparenza in ogni fase del ciclo di gestione della performance.

4. Ai fini della riduzione del costo dei servizi, dell'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché del conseguente risparmio sul costo del lavoro, le pubbliche amministrazioni provvedono annualmente ad individuare i servizi erogati, agli utenti sia finali che intermedi, ai sensi dell'articolo 10, comma 5, del decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279. Le amministrazioni provvedono altresì alla contabilizzazione dei costi e all'evidenziazione dei costi effettivi e di quelli imputati al personale per ogni servizio erogato, nonché al monitoraggio del loro andamento nel tempo, pubblicando i relativi dati sui propri siti istituzionali.

5. Al fine di rendere effettivi i principi di trasparenza, le pubbliche amministrazioni provvedono a dare attuazione agli adempimenti relativi alla posta elettronica certificata di cui all'articolo 6, comma 1, del decreto legislativo del 7 marzo 2005, n. 82, agli articoli 16, comma 8, e 16-*bis*, comma 6, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, e di cui all'articolo 34, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69.

6. Ogni amministrazione presenta il Piano e la Relazione sulla performance di cui all'articolo 10 comma 1, lettere *a*) e *b*), alle associazioni di consumatori o utenti, ai centri di ricerca e a ogni altro osservatore qualificato, nell'ambito di apposite giornate della trasparenza senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

7. Nell'ambito del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità sono specificate le modalità, i tempi di attuazione, le risorse dedicate e gli strumenti di verifica dell'efficacia delle iniziative di cui al comma 2.

8. Ogni amministrazione ha l'obbligo di pubblicare sul proprio sito istituzionale in apposita sezione di facile accesso e consultazione, e denominata: «Trasparenza, valutazione e merito»:

- a*) il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità ed il relativo stato di attuazione;
- b*) il Piano e la Relazione di cui all'articolo 10;
- c*) l'ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati e l'ammontare dei premi effettivamente distribuiti;
- d*) l'analisi dei dati relativi al grado di differenziazione nell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti sia per i dipendenti;
- e*) i nominativi ed i curricula dei componenti degli Organismi indipendenti di valutazione e del Responsabile delle funzioni di misurazione della performance di cui all'articolo 14;
- f*) i curricula dei dirigenti e dei titolari di posizioni organizzative, redatti in conformità al vigente modello europeo;
- g*) le retribuzioni dei dirigenti, con specifica evidenza sulle componenti variabili della retribuzione e delle componenti legate alla valutazione di risultato;
- h*) i curricula e le retribuzioni di coloro che rivestono incarichi di indirizzo politico amministrativo;
- i*) gli incarichi, retribuiti e non retribuiti, conferiti ai dipendenti pubblici e a soggetti privati.

9. In caso di mancata adozione e realizzazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità o di mancato assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui ai commi 5 e 8 e' fatto divieto di erogazione della retribuzione di risultato ai dirigenti preposti agli uffici coinvolti.

La Relazione della Performance per il 2014 è stata approvata dalla Giunta camerale con deliberazione n. 46 del 24.7.2015 e validata dall'O.I.V. con nota del 10.9.2015, ai sensi dell'art. 14, comma 6, del D.Lgs. n. 150/2009.

Illustrazione dell'articolato del contratto. Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale. Modalità di utilizzo delle risorse accessorie. Risultati attesi in relazione agli utilizzi del Fondo ed all'erogazione delle risorse premiali. Altre informazioni utili.

Il modulo ripercorre ogni articolo dell'accordo proposto alla certificazione, ai fini della verifica della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale, illustrandone in modo chiaro e verificabile i contenuti e gli eventuali elementi contestuali necessari alla comprensione del testo contrattuale.

Inoltre, emerge l'esigenza - considerato che l'utilizzo di sistemi premianti secondo criteri di valorizzazione del merito è una delle fasi del ciclo di gestione della performance (art. 4 del D.Lgs. n. 150/2009) e che il comma 4 dell'art. 40 *bis* del D.Lgs. n. 165/2001 prevede che la contrattazione integrativa tenga conto dei bisogni della collettività e dell'utenza - di stipulare contratti integrativi in un quadro di compatibilità con gli obiettivi strategici ed operativi dell'Amministrazione, al fine di contribuire al raggiungimento dei *risultati* previsti negli strumenti di pianificazione e gestione. A tal fine, appare opportuna l'indicazione dei *risultati attesi* dalla stipulazione del contratto integrativo in correlazione con gli strumenti di programmazione gestionale, adottati dall'Amministrazione in coerenza con le previsioni del Titolo II del D.Lgs. n. 150/2009.

Per illustrare i risultati attesi, si dovranno pertanto prendere in considerazione gli obiettivi operativi previsti dal Piano della Performance per l'anno 2014, i quali declinano l'orizzonte strategico dei singoli esercizi (breve periodo), rientrando negli strumenti di natura programmatica delle attività delle amministrazioni (Delibera CIVIT n. 112/2010; Delibera CIVIT n. 89/2010).

Gli **obiettivi** del piano della performance per il 2014, approvati con determinazione presidenziale n. 1 del 31.1.2014, con gli aggiornamenti apportati con **deliberazione della Giunta camerale n. 135 del 29.9.2014**, sono **allegati** alla presente relazione.

Il sistema di misurazione e valutazione della performance è stato approvato con deliberazione della Giunta camerale n. 264 del 23.12.2011. Di esso si dà atto nel contratto decentrato sottoscritto il 30.12.2011, il quale recepisce ed enfatizza le previsioni in materia di *meritocrazia* e *premiarietà*, in coerenza con il Titolo III del D.Lgs. 150/2009.

Il sistema è stato aggiornato con deliberazione della Giunta camerale n. 180 dell'1.10.2012.

Il contratto integrativo in discussione regola l'utilizzo delle risorse relative all'**anno 2014**, conformemente con quanto previsto in sede di contrattazione decentrata in data 30.12.2011.

Preliminarmente, con riferimento al contenuto dell'articolato del contratto, si fa presente che successivamente alla sottoscrizione dell'ipotesi di accordo integrativo per il 2014 in data 25.2.2015, si è proceduto, come richiesto dal Collegio dei Revisori dei Conti, alla **revisione** dei Fondi risorse decentrate e all'approvazione di un piano di recupero ai sensi del D.L. 6.3.2014 n. 16, convertito in legge 2.5.2014 n. 68, disposta con **deliberazione della Giunta camerale n. 2 del 18.1.2019**.

Il Fondo risorse decentrate del 2014 è stato da ultimo approvato con deliberazione della Giunta camerale n. 3 del 18.1.2019.

In sede di incontro di contrattazione decentrata in data **11.4.2019**, le parti, tenuto conto delle disponibilità effettive determinatesi a seguito dell'utilizzo delle risorse per impieghi fissi e continuativi già conseguenti all'applicazione del vigente contratto decentrato di parte normativa, hanno condiviso **l'utilizzo delle disponibilità residue** per il finanziamento degli incentivi di produttività, ai sensi del vigente sistema di misurazione e valutazione della performance, il quale prevede, per ciascun dipendente e per ciascun responsabile di posizione organizzativa la potenziale attribuzione di una quota - il 30% - delle risorse disponibili a titolo di produttività collettiva (connessa al raggiungimento degli obiettivi di performance organizzativa dell'Ente) e della quota residua pari al 70% in relazione a tre fattori, opportunamente graduati

per categoria: PSO (Performance del Responsabile gerarchicamente superiore), POI (performance degli obiettivi individuali) e PCI (Performance delle capacità professionali individuali).

Il tutto in assoluta coerenza con le previsioni in materia di *meritocrazia* e *premiabilità* (coerenza con il Titolo III del D.Lgs. 150/2009, le norme di contratto nazionale e la giurisprudenza contabile) ai fini della corresponsione degli incentivi per la performance individuale ed organizzativa e della retribuzione di risultato delle posizioni organizzative.

I **risultati attesi** dalla sottoscrizione del contratto integrativo sono quelli di attribuire il beneficio economico al personale in stretta correlazione al contributo fornito nella realizzazione degli obiettivi previsti dagli strumenti di programmazione gestionale (Piano della Performance), adottati dall'Amministrazione in coerenza con le previsioni del Titolo II del Decreto Legislativo n. 150/2009, il cui livello di raggiungimento risulta, al momento della redazione della presente già disponibile, e in estrema sintesi il seguente:

Performance Ente	%
Grado di attuazione della strategia (Performance degli obiettivi strategici)	99,50%
Stato di salute dell'Amministrazione	90,32%
Benchmarking	90,78%
Attività e servizi	86,82%
Outcome – impatto dell'azione amministrativa	100,00%

come emerge dalla Relazione sulla performance 2014 sopra richiamata e dal relativo documento di validazione ad opera dell'O.I.V., in cui si attesta il raggiungimento della Performance dell'Ente “in conseguenza dell'impegno profuso, nell'ambito della struttura, da parte del personale impiegato”, da valutare successivamente nell'ambito della struttura di appartenenza e individualmente attraverso la valutazione degli obiettivi operativi assegnati alle strutture e individuali.

Non rientra nell'accordo la programmazione per il 2014 di ulteriori **progressioni economiche**, le quali sono comunque disciplinate dal vigente contratto decentrato normativo in coerenza con il principio di **selettività**.

Si riporta di seguito il verbale di riunione della Delegazione Trattante sottoscritto in data **11.4.2019**.



Camera di Commercio
Lecce

In data 11 aprile 2019, alle ore 15.20, presso la sede della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Lecce, ha avuto luogo l'incontro del Segretario Generale con le rappresentanze sindacali, finalizzato all'informativa circa l'aggiornamento della ricostruzione dei Fondi al 2017, come da richiesta formulata dalle rappresentanze sindacali in data 15.3.2019.

Sono presenti:

Dr. Francesco DE GIORGIO

Segretario Generale

Rappresentanza Sindacale Unitaria

Dr.ssa Daniela RANFONI

Dr. Angelo RUSSO

Rag. Salvatore STEFANIZZI

Componente eletto nell'ambito della lista FP CGIL

Rappresentanti OO.SS. territoriali

C.G.I.L. F.P. Sig. Paolo Taurino

C.I.S.L. F.P. Sig. Elio Giannuzzi

U.I.L. F.P.L.

C.S.A Regioni Autonomie Locali

E' presente la dr.ssa Laura Capoccello in qualità di segretario verbalizzante.

**Camera di commercio
Industria Artigianato Agricoltura Lecce**
V.le Gallipoli, 39 - 73100
Tel +39 0832 684229 - Fax +39 0832 684260
www.le.camcom.gov.it
cameradi commercio@le.camcom - cciaa@le.legalmail.camcom.it
C.F. 80009730757 / P.Iva 00535240758



Camera di Commercio
Lecce

Interviene alla riunione il **sig. Francesco Coluccia**, su delega del Segretario Provinciale CSA Regioni Autonomie Locali con nota prot. n. 284 del 4.4.2019. La delega è acquisita agli atti della riunione.

Il Segretario Generale, constatata la validità della riunione, dichiara aperta la seduta.

Preliminarmente il rappresentante territoriale **Taurino** fa presente che, a seguito delle dimissioni dalla rappresentanza R.S.U. della dr.ssa Manuela Martina, occorre procedere alla surroga della stessa; egli dà atto che ha titolo a subentrare in seno alla R.S.U. la **dr.ssa Antonia Pulimeno**, che richiede venga, con il consenso della parte sindacale, invitata ad intervenire. La rappresentanza sindacale esprime palesemente il proprio assenso ed il Segretario Generale, per parte sua, prende atto della mutata composizione.

La dr.ssa Pulimeno interviene dunque successivamente alla riunione come componente della rappresentanza R.S.U.

Il **Segretario Generale** consegna ai presenti copia del verbale della riunione dell'11.2.2019 e illustra brevemente lo stato dei lavori.

Egli ricorda che nell'incontro di dicembre 2018 si era già rappresentata l'ipotesi di ricostruzione del Fondo, oggetto successivamente di formale deliberazione da parte della Giunta camerale (la n. 2 del 18.1.2019), nell'ambito della quale erano stati definiti piano di recupero ai sensi del D.L. 6.3.2014 n. 16, durata del piano e quota annuale di recupero sui Fondi futuri. Con successiva deliberazione n. 3 del 18.1.2019 la Giunta camerale aveva approvato la costituzione del Fondo 2014.

In data 11.2.2019 si era prospettata l'ipotesi di destinazione del Fondo 2014, alla luce di un saldo delle risorse disponibili comunque positivo, al netto del recupero della prima rata di € 66.785,45.

Il Segretario Generale, a questo punto, manifesta che fortemente auspicava dalla parte sindacale un primo "via libera" a seguito del quale le risorse oggi avrebbero potuto già essere state erogate; le rappresentanze sindacali invece chiesero di avere il quadro complessivo delle risorse 2015-2018, richiesta cui il Segretario aveva replicato che si sarebbe potuto fare solo una previsione pluriennale fino al 2017, essendo il 2018 oggetto di una disciplina specifica alla luce del contratto nazionale del 21.5.2018. Ciò avrebbe comportato ulteriore attesa sul 2014, interrompendo la procedura di liquidazione delle disponibilità residue.

Si era proposto dunque, da parte sindacale, di illustrare a grandi linee le risorse disponibili sino al 2017, anche se ad avviso del Segretario Generale sarebbe stato auspicabile portare i singoli accordi in successione, a partire dal 2014, all'esame dei Revisori, senza attendere oltre.

Il Segretario Generale riferisce di essere in grado di sottoporre oggi tale quadro complessivo, che tiene conto delle ipotesi di costituzione e di destinazione per ciascuno degli anni di interesse, ribadendo l'assoluta necessità di riapprovare il pre-accordo 2014.

**Camera di commercio
Industria Artigianato Agricoltura Lecce**
V.le Gallipoli, 39 - 73100
Tel +39 0832 684229 - Fax +39 0832 684260
www.le.camcom.gov.it
cameradi commercio@le.camcom - cciaa@le.legalmail.camcom.it
C.F. 80009730757 / P.Iva 00535240758



Camera di Commercio
Lecce

Il quadro che viene a determinarsi per effetto della ricostruzione, attraverso il consolidamento delle risorse stabili, che costituiranno il nucleo centrale anche delle risorse 2018-2019, alla luce del citato C.C.N.L. 2018, si mostra tendenzialmente favorevole.

Il Segretario Generale consegna dunque ai partecipanti i prospetti contenenti le ipotesi di costituzione e destinazione delle risorse dal 2015 al 2017 e dunque invita a trovare un accordo sull'ipotesi di contratto 2014.

Si apre ampia discussione, nel corso della quale si conviene sull'accordo di preintesa del 2014 e si esprime un cauto apprezzamento anche con riferimento agli anni 2015 - 2017.

I componenti R.S.U. **Ranfoni** e **Russo** evidenziano al Segretario Generale la necessità di formalizzare le schede di valutazione dal 2016, ai fini del confronto nell'ottica della logica di miglioramento continuo del personale. La scheda deve prescindere dalla liquidazione del premio ma deve essere predisposta e notificata annualmente secondo un preciso calendario.

Il **Segretario Generale** prende atto e si impegna in tal senso.

La componente R.S.U. **Ranfoni** evidenzia inoltre la necessità che venga adottato un piano della formazione del personale, al fine di assicurare il miglioramento continuo delle professionalità camerali.

Tornando all'argomento posto all'ordine del giorno, il componente R.S.U. **Stefanizzi** suggerisce di procedere contestualmente a costituzioni e destinazioni 2015-2017, allo scopo di poter aprire quanto prima la contrattazione 2018-2019. Tutta la parte sindacale concorda.

Il **Segretario Generale** si impegna ad utilizzare una modalità di svolgimento in parallelo delle attività non consequenziali, al fine di ridurre la durata complessiva del periodo di recupero del gap temporale.

Infine, **le parti** condividono la proposta di destinazione delle risorse come da prospetto allegato, che viene, all'uopo, sottoscritto da tutti i presenti.

Alle ore 16.40, la riunione si conclude.

Viene redatto il presente verbale, che viene sottoscritto come segue:

Segretaria verbalizzante

Dr.ssa Laura CAPOCCELLO

Il Segretario Generale

Dr. Francesco DE GIORGIO

Camera di commercio
Industria Artigianato Agricoltura Lecce
V.le Gallipoli, 39 - 73100
Tel +39 0832 684229 - Fax +39 0832 684260
www.le.camcom.gov.it
cameradicommercio@le.camcom - cciaa@le.legalmail.camcom.it
C.F. 80009730757 / P.Iva 00535240758

RSORSE DECENTRATE ANNO 2014 - PROPOSTA DI DESTINAZIONE

Risorse stabili

Progr.	Costituzione	Ammontare	Destinazione	Costo	Utilizzo	Residuo da liquidare	Economia di bilancio	Economia da riportare al Fondo successivo
-	Ammontare delle risorse decentrate stabili (deliberazione G.C. n. 3 del 18.1.2019)	454.829,26						
a			Finanziamento progressioni economiche di categoria al 31.12.2010 (aventi effetti giuridici ed economici)	177.542,31	177.542,31	0,00	0,00	0,00
			Oneri derivanti dalla progressione economica di categoria decorrenza 1.1.2011 (aventi solo effetti giuridici, costituendo i relativi costi economia di bilancio)	12.608,89				
			Oneri derivanti dalla progressione economica di categoria decorrenza 1.1.2012 (aventi solo effetti giuridici, costituendo i relativi costi economia di bilancio)	10.660,59	35.957,16	0,00	35.957,16	0,00
			Oneri derivanti dalla progressione economica di categoria decorrenza 1.1.2013 (aventi solo effetti giuridici, costituendo i relativi costi economia di bilancio)	12.687,68				
b			Ributizione posizione e risultato posizioni organizzative istituite a decorrere dall'1.1.2011	101.758,15	81.406,52	20.351,63	0,00	0,00
					Posizione	Risultato		
c			Importo destinato alla corresponsione della indennità di comparto per la quota a carico del Fondo risorse decentrate, secondo la disciplina di cui all'art. 32 del CCNL del 22.1.2004	32.796,58	32.796,58	0,00	0,00	0,00
			Eccedenza di risorse stabili da trasferire a quelle variabili	importo residuale		106.775,06		

Risorse variabili

Progr.	Costituzione	Ammontare	Destinazione	Costo	Utilizzo	Residuo da liquidare	Economia di bilancio	Economia da riportare al Fondo successivo
-	Ammontare delle risorse stabili trasferite tra le variabili dopo il finanziamento dei rispettivi istituti	106.775,06						
-	Ammontare delle risorse decentrate variabili (deliberazione G.C. n. 3 del 18.1.2019)	108.358,54						
-	TOTALE PROVVISORIO risorse decentrate variabili	215.133,60						
-	Quota piano di recupero ai sensi del D.L. 6.3.2014, n. 16 convertito in legge 2.5.2014, n. 68 (deliberazione G.C. n. 2 del 18.1.2019)	-66.785,45						

Progr.	Costituzione	Ammontare	Destinazione	Costo	Utilizzo	Residuo da liquidare	Economia di bilancio	Economia da riportare al Fondo successivo
-	TOTALE risorse decentrate disponibili alla contrattazione	148.348,15						
a		Importo destinato a compensare le specifiche responsabilità secondo la disciplina di cui all'art. 17, comma 2, lett. f), così come modificato dall'art. 36 del CCNL del 22.1.2004		81.927,61	81.927,61	0,00	0,00	0,00
b		Importo destinato a corrispondere le indennità di cui all'art. 4, comma 2, del CCNL 16.7.1996 al personale inquadrato nelle categorie A e B1 (n. 3 unità)		188,30	188,30	0,00	0,00	0,00
c		Importo destinato alla valorizzazione delle alte professionalità secondo la disciplina di cui all'art. 10 del CCNL del 22.1.2004		3.421,11	0,00	0,00	0,00	3.421,11
d		Importo destinato al pagamento delle indennità di rischio, centralino, reperibilità, maneggio valori		15.747,25	15.747,25	0,00	0,00	0,00
e		Compensi da terzi		25.208,31	25.208,31	0,00	0,00	0,00
f		Importo destinato ad incentivare la produttività, il miglioramento dei servizi e la performance dell'Ente *		21.855,57	0,00	21.855,57	0,00	0,00

Proposta coerente ed alternativa rispetto alla proposta di destinazione di cui alla preintesa del 25.2.2015

Le parti circondano le proposte
 di destinazione delle risorse come ora proposte
 innanzi riportate.

Lecco, 11.04.2019

[Handwritten signatures]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

La relazione tecnico-finanziaria

Struttura della relazione tecnico-finanziaria

La relazione tecnico-finanziaria sull'utilizzo delle risorse previste nei Fondi per la contrattazione integrativa è stata suddivisa nei seguenti quattro moduli obbligatori:

1. *Costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa*
2. *Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa*
3. *Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa*
4. *Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio.*

Modulo 1

Costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa

La costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa trova definizione nella **deliberazione della Giunta camerale n. 3 del 18.1.2019**, specifico atto dell'Amministrazione teso a quantificare l'ammontare del Fondo in applicazione delle regole contrattuali e normative vigenti.

La sua formale adozione rappresenta la premessa necessaria per l'avvio della contrattazione integrativa.

Si rappresenta, di seguito, la **costituzione delle risorse decentrate per il personale non dirigenziale per l'anno 2014**.

Disposizione	Descrizione				Importo
RISORSE STABILI art. 31, comma 2, CCNL 2004	Le risorse aventi carattere di certezza, stabilità e continuità determinate nell'anno 2003 secondo la previgente disciplina contrattuale, e con le integrazioni previste dall'art. 32, commi 1 e 2, vengono definite in un unico importo che resta confermato, con le stesse caratteristiche, anche per gli anni successivi. Le risorse del presente comma sono rappresentate da quelle derivanti dalla applicazione delle seguenti disposizioni: art. 14, comma 4; art. 15, comma 1, lett. a, b, c, f, g, h, i, j, l, comma 5 per gli effetti derivati dall'incremento delle dotazioni organiche, del CCNL dell'1.4.1999; art. 4, commi 1 e 2, del CCNL 5.10.2001. L'importo è suscettibile di incremento ad opera di specifiche disposizioni dei contratti collettivi nazionali di lavoro nonché per effetto di ulteriori applicazioni della disciplina dell'art. 15, comma 5, del CCNL dell'1.4.1999, limitatamente agli effetti derivanti dall'incremento delle dotazioni organiche				369.195,08
art. 4, comma 2, CCNL 5.10.2001	Le risorse di cui al comma 1, sono integrate dall'importo annuo della retribuzione individuale di anzianità e degli assegni ad personam in godimento da parte del personale comunque cessato dal servizio a far data dal 1° gennaio 2000				€ 46.993,54
dichiarazioni congiunte n. 14 C.C.N.L. 22.1.2004, n. 4 C.C.N.L. 9.5.2006, n. 1 C.C.N.L. 31.7.2009	Riallineamento progressioni economiche di categoria. “L'importo dell'incremento stipendiale riconosciuto a favore del personale collocato nelle singole posizioni di sviluppo del sistema di classificazione, per la misura più elevata riconosciuta dal presente C.C.N.L. al personale collocato nelle posizioni iniziali o di accesso dall'esterno è finanziato con le risorse nazionali del CCNL e quindi è anche esso a carico dei bilanci degli enti”				€ 15.219,63
art. 4, comma 1, CCNL 9.5.2006	Gli enti locali, nei quali il rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti sia non superiore al 39%, a decorrere dal 31.12.2005 e a valere per l'anno 2006, incrementano le risorse decentrate di cui all'art. 31, comma 2, del CCNL del 22.1.2004 con un importo corrispondente allo 0,5 % del monte salari dell'anno 2003, esclusa la quota relativa alla dirigenza	ms 2003	1.699.836,00	0,50%	€ 8.499,18
art. 8, comma 2, CCNL 11.4.2008	A decorrere dal 31.12.2007 e a valere per l'anno 2008, con un importo corrispondente allo 0,6 % del monte salari dell'anno 2005, qualora il rapporto tra spese del personale ed entrate correnti sia non superiore al 39%	ms 2005	1.916.787,00	0,60%	€ 11.500,72
art. 32 C.C.N.L. 22.1.2004	Alte professionalità	ms 2001	1.710.555,00	0,20%	€ 3.421,11
TOTALE					€ 454.829,26

RISORSE VARIABILI					
Disposizione	Descrizione				Importo
RISORSE VARIABILI art. 31, comma 3, CCNL 2004	Le risorse di cui al comma 2 sono integrate annualmente con importi aventi caratteristiche di eventualità e di variabilità, derivanti dalla applicazione delle seguenti discipline contrattuali vigenti e nel rispetto dei criteri e delle condizioni ivi prescritte: art. 15, comma 1, lett. d, e, k, m, n, comma 2, comma 4, comma 5, per gli effetti non correlati all'aumento delle dotazioni organiche ivi compresi quelli derivanti dall'ampliamento dei servizi e dalle nuove attività, del CCNL dell'1.4.1999; art. 4, commi 3 e 4, del CCNL del 5.10.2001, art. 54 del CCNL del 14.9.2000 art. 32, comma 6, del presente CCNL				
art. 15, comma 1, lett. D e art. 4, comma 4, CCNL 5.10.2001	le somme derivanti dalla attuazione dell'art. 43 della legge 449/1997; La lett. d) del comma 1 dell'art.15 del CCNL dell'1.4.1999 è sostituita dalla seguente: "d) La quota delle risorse che possono essere destinate al trattamento economico accessorio del personale nell'ambito degli introiti derivanti dalla applicazione dell'art.43 della legge n.449/1997 con particolare riferimento alle seguenti iniziative: a. contratti di sponsorizzazione ed accordi di collaborazione con soggetti privati ed associazioni senza fini di lucro, per realizzare o acquisire a titolo gratuito interventi, servizi, prestazioni, beni o attività inseriti nei programmi di spesa ordinari con il conseguimento dei corrispondenti risparmi; b. convenzioni con soggetti pubblici e privati diretti a fornire ai medesimi soggetti, a titolo oneroso, consulenze e servizi aggiuntivi rispetto a quelli ordinari; c. contributi dell'utenza per servizi pubblici non essenziali o, comunque, per prestazioni, verso terzi paganti, non connesse a garanzia di diritti fondamentali				€ -
art. 15, comma 1, lett. E	le economie conseguenti alla trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale ai sensi e nei limiti dell'art. 1, comma 57 e seguenti della legge n. 662/1996 e successive integrazioni e modificazioni				€ 5.844,59
art. 15, comma 1, lett. k – art. 4, comma 3, CCNL 5.10.2001	le risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano alla incentivazione di prestazioni o di risultati del personale, da utilizzarsi secondo la disciplina dell'art. 17 . La disciplina dell'art. 15, comma 1, lett. k) del CCNL dell'1.4.1999, ricomprende sia le risorse derivanti dalla applicazione dell'art. 3, comma 57 della legge n. 662 del 1996 e dall'art. 59, comma 1, lett. p) del D. Lgs.n.446 del 1997 (recupero evasione ICI), sia le ulteriori risorse correlate agli effetti applicativi dell'art. 12, comma 1, lett. b) del D.L. n. 437 del 1996, convertito nella legge n. 556 del 1996.				€ 25.208,31
art. 15, comma 1, lett. M	gli eventuali risparmi derivanti dalla applicazione della disciplina dello straordinario di cui all'art. 14				€ 60.417,25
art. 15, comma 1, lett. N	n) per le Camere di commercio, in condizioni di equilibrio finanziario, un importo non superiore a quello stabilito al 31.12.1997, ai sensi dell'art.31, comma 5, del CCNL del 6.7.1995				€ -
art. 15, comma 2	In sede di contrattazione decentrata integrativa, ove nel bilancio dell'ente sussista la relativa capacità di spesa, le parti verificano l'eventualità dell'integrazione, a decorrere dal 1 aprile 1999, delle risorse economiche di cui al comma 1, sino ad un importo massimo corrispondente all'1,2% su base annua, del monte salari dell'anno '97, esclusa la quota relativa alla dirigenza	ms1997	€ 1.407.366,12	1,20%	€ 16.888,39
art. 15, comma 5	Incremento derivante dall'attivazione dei nuovi servizi o a processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti				€ -
art. 54 CCNL 14.9.2000	Gli enti possono verificare, in sede di concertazione, se esistano le condizioni finanziarie per destinare una quota parte del rimborso spese per ogni notificazione di atti dell'amministrazione finanziaria al fondo di cui all'art.15 del CCNL dell'1.4.1999 per essere finalizzata all'erogazione di incentivi di produttività a favore dei messi notificatori stessi				€ -
TOTALE					€ 108.358,54
					€ 563.187,80

Modulo II

Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa

Programmazione di utilizzo risorse rese disponibili in sede di costituzione del Fondo, come formalmente concordata in sede di *accordo integrativo*.

Sezione I - Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione

Alcune poste del Fondo hanno natura obbligatoria e non possono essere oggetto di negoziazione, in quanto intervengono su materie già precedentemente negoziate o non oggetto di negoziazione.

Si tratta in particolare di

- a) costo delle **progressioni economiche orizzontali** giuridicamente già perfezionate all'aprirsi della sessione negoziale;
- b) retribuzione di posizione e di risultato **posizioni organizzative** sulla base degli accordi individuali in essere per l'annualità in questione;
- c) importo destinato all'**indennità di comparto** per la quota a carico del Fondo risorse decentrate;
- d) importo destinato a compensare le **specifiche responsabilità**, come normate, da ultimo, con contratto decentrato sottoscritto il 30.12.2011;
- e) importo destinato a corrispondere le **indennità** al personale inquadrato nella cat. B.1;
- f) importo destinato al pagamento delle **indennità** di rischio, centralino, maneggio valori, reperibilità, come normate, da ultimo, con contratto decentrato sottoscritto il 30.12.2011;
- g) **compensi** per incarichi conferiti da terzi ed assegnati al relativo specifico personale;
- h) **progetti** ex art. 15 comma 5 C.C.N.L. 1.4.1999 (*parte non pertinente allo specifico accordo illustrato*).

Sezione II - Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo

In questa sezione vanno rappresentate tutte le poste regolate dall'attività negoziale come formalizzate nel contratto integrativo specifico sottoposto a certificazione e quindi esplicitati i diversi istituti economici toccati dall'attività negoziale trattati. Si tratta, per il 2014, delle risorse da destinare ai premi legati alla **performance**, che ammontano ad **€ 20.351,63** a titolo di retribuzione di risultato per le posizioni organizzative ed **€ 21.855,57** per il restante personale di cat. B, C e D.

Occorre evidenziare, al riguardo, che costituirà **economia di bilancio** la somma dettagliatamente esposta nel prospetto di destinazione del Fondo, pari ad **€ 35.957,16** corrispondente agli effetti sul Fondo 2014 delle progressioni orizzontali aventi solo effetti giuridici e non economici, disposte negli anni 2011, 2012 e 2013, ai sensi del D.L. 78/2010.

Sezione III - (eventuali) Destinazioni ancora da regolare

Non vi sono destinazioni ancora da regolare e rinviate ad una negoziazione successiva. Esistono risorse che vengono riportate al Fondo successivo, pari ad € 3.421,11 a titolo di valorizzazione delle alte professionalità.

Sezione IV - Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione

Si rappresentano sinteticamente gli utilizzi del Fondo sottoposto a certificazione.

Istituti finanziati	Importo
Progressioni economiche di categoria aventi effetti giuridici ed economici	177.542,31
Progressioni di categoria aventi effetti giuridici e non economici – anni 2011, 2012 e 2013 (economia di bilancio)	35.957,16
Retribuzione di posizione e risultato posizioni organizzative	101.758,15
Indennità di comparto per la quota a carico del Fondo	32.796,58
Importo destinato a compensare le specifiche responsabilità	81.927,61
Prima quota parte del recupero ai sensi del D.L. 6.3.2014 n. 16, come disposto con deliberazione di giunta camerale n. 2 del 18.1.2019 (economia di bilancio)	66.785,45
Indennità cat. A e B.1	188,30
Importo destinato a valorizzare le alte professionalità	3.421,11
Importo destinato al pagamento delle indennità di rischio, centralino, reperibilità, maneggio valori	15.747,25
Compensi da terzi	25.208,31
Importo destinato ad incentivare la produttività, il miglioramento dei servizi e la performance dell'Ente	21.855,57
	563.187,80

Sezione V - Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato.

Sezione VI - Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale

Si attesta il rispetto dei seguenti vincoli:

1. Rispetto di copertura delle destinazioni di utilizzo del Fondo aventi natura certa e continuativa con risorse del Fondo fisse aventi carattere di certezza e stabilità

Le risorse stabili del Fondo finanziano integralmente la retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative, le progressioni economiche di categoria e l'indennità di comparto per la quota a carico del Fondo, come risulta dal prospetto di destinazione del Fondo sopra riportato. Nell'ambito delle stabili residuano risorse per € 106.775,06 che vengono destinate al finanziamento di istituti di tipo variabile.

2. Rispetto del principio di attribuzione selettiva di incentivi economici

Gli istituti premianti sono applicati nel rispetto del sistema di misurazione e valutazione della performance, approvato con deliberazione della Giunta camerale n. 264 del 23.12.2011. Di esso si dà atto a partire dal contratto decentrato sottoscritto il 30.12.2011, il quale recepisce ed enfatizza le previsioni in materia di *meritocrazia* e *premiabilità*, in coerenza con il Titolo III del D.Lgs. 150/2009.

3. Rispetto del principio di selettività delle progressioni di carriera finanziate con il Fondo per la contrattazione integrativa.

Non rientra nell'accordo la programmazione per il 2014 di ulteriori progressioni economiche orizzontali.

Le progressioni economiche vigenti sono state disposte alla luce dei contratti decentrati di parte normativa sottoscritti in data 29.12.2000 (per le progressioni aventi decorrenza antecedente all'1.1.2.2011, aventi effetti giuridici ed economici) e 30.12.2011 (per progressioni aventi decorrenza successiva all'1.1.2011, aventi effetti meramente giuridici fino al 31.12.2014, ai sensi del D.L. 78/2010 e del D.P.R. 4.9.2013, n. 122).

Modulo III

Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente

Il seguente schema, meramente ricognitivo delle voci esposte nella sezione precedente, intende consentire all'Organo di controllo una visione di sintesi quantitativa delle poste discusse nei due moduli precedenti (Modulo I - Costituzione del Fondo e Modulo II - Definizione delle poste di destinazione del Fondo) e viene completato dalle voci del Fondo come certificate relative all'anno 2013 e dalla esposizione delle relative variazioni intervenute espresse in euro.

Disposizione	Importo anno 2013 Fondo certificato	Importo anno 2013 Fondo risultante dalla revisione	Importo anno 2014
RISORSE STABILI art. 31, comma 2, C.C.N.L. 22.1.2004	358.706,55	369.195,08	369.195,08
art. 4, comma 2, CCNL 5.10.2001	€ 22.715,36	€ 44.364,97	€ 46.993,54
dichiarazioni congiunte n. 14 C.C.N.L. 22.1.2004, n. 4 C.C.N.L. 9.5.2006, n. 1 C.C.N.L. 31.7.2009	€ -	€ 15.219,63	€ 15.219,63
art. 4, comma 1, CCNL 9.5.2006	€ 11.210,46	€ 8.499,18	€ 8.499,18
art. 8, comma 2, CCNL 11.4.2008	€ 13.126,19	€ 11.500,72	€ 11.500,72
art. 32 comma 7 C.C.N.L. 22.1.2004	€ 2.431,04	€ 3.421,11	€ 3.421,11
art. 32 commi 1, 2 e 4 C.C.N.L. 22.1.2004	€ 13.613,85	€ -	€ -
Sub TOTALE	€ 421.803,45	€ 452.200,69	€ 454.829,26
RISORSE VARIABILI art. 31, comma 3, C.C.N.L. 22.1.2004			
art. 15, comma 1, lett. D e art. 4, comma 4, CCNL 5.10.2001	€ -	€ -	€ -
art. 15, comma 1, lett. E	€ -	€ 5.844,59	€ 5.844,59
art. 15, comma 1, lett. k – art. 4, comma 3, CCNL 5.10.2001	€ 56.966,26	€ 51.656,78	€ 25.208,31
art. 15, comma 1, lett. M	€ 56.752,21	€ 56.752,21	€ 60.417,25
art. 15, comma 1, lett. N	€ 58.551,24	€ -	€ -
art. 15, comma 2	€ 25.393,39	€ 16.888,39	€ 16.888,39
art. 15, comma 5	€ -	€ -	€ -
art. 54 CCNL 14.9.2000	€ -	€ -	€ -
Sub TOTALE	€ 197.663,10	€ 131.141,97	€ 108.358,54
TOTALE	€ 619.466,55	€ 583.342,66	€ 563.187,80

Il Fondo per la contrattazione integrativa definisce “limiti di spesa” sia complessivi che riferiti a specifici sotto-insiemi, come le “destinazioni” fisse con carattere di certezza e stabilità (che non possono essere superiori alle relative “risorse” fisse aventi carattere di certezza e stabilità) o alcune risorse con vincolo di destinazione (come quelle relative alle quote di progettazione definite in applicazione dell’art. 92, commi 5-6 del D.Lgs. 12.4.2006 n. 163). Tali limiti debbono risultare correttamente presidiati e risultare rispettati nelle verifiche a consuntivo.

La relazione tecnico-finanziaria dà conto nel presente Modulo del rispetto dei limiti di spesa rappresentati dal Fondo sia nella fase programmatica della gestione economico-finanziaria (Sezione I), sia nella fase delle verifiche a consuntivo (Sezione II). Il Modulo si conclude con la esposizione delle disponibilità economico-finanziarie dell’Amministrazione destinate alla copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo (Sezione III).

Sezione I - Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell’Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatica della gestione

Preliminarmente, si evidenzia che dal **30.12.2013** si è verificata la vacanza di tutte le posizioni dirigenziali previste nell’Ente, compresa la posizione di Segretario Generale.

In particolare nel 2014 le funzioni di Segretario Generale sono state assicurate dalla dr.ssa Angela Patrizia Partipilo, Segretario Generale della Camera di Commercio di Bari, in virtù di una Convenzione sottoscritta tra Enti per la costituzione di un ufficio unico di Segreteria Generale, che prevedeva la presenza in sede del Segretario Generale, di norma, saltuariamente durante la settimana.

Il perdurare di tale situazione eccezionale ha determinato un maggiore impegno e livello di responsabilità del personale rispetto alla situazione in essere nel 2010, che vedeva la presenza di 4 Dirigenti.

Si rappresenta, di seguito, il prospetto delle retribuzioni medie per istituto, e si attesta il rispetto dell’art. 9 comma 1 del D.L. 31.5.2010 n. 78, convertito in legge 31.7.2010 n. 122, il quale dispone che “per gli anni 2011, 2012 e 2013 – e successiva proroga al 2014 con D.P.R. 4.9.2013 n. 122 - trattamento economico complessivo dei singoli dipendenti, anche di qualifica dirigenziale, ivi compreso il trattamento accessorio, non può' superare, in ogni caso, il trattamento in godimento nell'anno 2010”.

La norma riguarda, come chiarito dalla circolare M.E.F. n. 12 del 15.4.2011, il trattamento economico “ordinariamente spettante”; sono sottratte a tale limitazione variazioni del trattamento economico connesse ad eventi straordinari della dinamica retributiva, conseguimento di funzioni diverse in corso d'anno, processi di riorganizzazione, incarichi aggiuntivi, in essere nel 2014 rispetto alla situazione del 2010 in funzione delle esigenze dell’Amministrazione.

Istituto contrattuale	anno 2014			anno 2010			Note
	importo	beneficiari	importo medio	importo	beneficiari	importo medio	
Progressioni economiche di categoria aventi effetti giuridici ed economici	177.542,31	55,67	3.189,19	172.656,65	53,03	3.255,83	Il numero dei beneficiari tiene conto delle assunzioni e cessazioni in corso d'anno
Retribuzione di posizione e risultato posizioni organizzative	101.758,15	7,00	14.536,88	89.270,23	6,21	14.375,24	Il sistema degli incarichi di responsabilità delle posizioni organizzative per l'anno 2014 è differente rispetto a quello operante per il 2010, atteso che con decorrenza 1.1.2011 si è proceduto alla revisione delle posizioni e alla loro pesatura e graduazione. Gli importi medi, pur determinati, non sono però comparabili, ai sensi della Circolare MEF n. 12 del 15.4.2011
Indennità di comparto per la quota a carico del Fondo	32.796,58	65,57	500,18	30.369,64	60,61	501,07	Il numero dei beneficiari tiene conto delle assunzioni e cessazioni in corso d'anno
Destinazioni stabili	312.097,04			292.296,52			Il valore in crescita è diretta conseguenza del verificarsi delle situazioni contemplate dalla Circolare MEF n. 12 del 15.4.2011 ed innanzi dettagliate
Importo destinato a compensare le specifiche responsabilità	81.927,61	51,00	1.606,42	72.343,66	47,00	1.539,23	L'importo finanzia i diversi livelli di responsabilità, che si sono modificati nel 2014 rispetto al 2010. Gli importi medi, pur determinati, non sono però comparabili, ai sensi della Circolare MEF n. 12 del 15.4.2011
Indennità cat. A e B.1	188,30	3,00	62,77	193,06	3,00	64,35	
Importo destinato al pagamento delle indennità di rischio, centralino, reperibilità, maneggio valori	15.747,25	54,00	291,62	14.465,67	53,00	272,94	Le indennità sono connesse alle giornate di effettiva esposizione al rischio o svolgimento delle specifiche mansioni. Gli importi medi, pur determinati, non sono però comparabili, ai sensi della Circolare MEF n. 12 del 15.4.2011
Importo destinato ad incentivare la produttività, il miglioramento dei servizi e la performance dell'Ente	21.855,57	59,00	370,43	339.071,81	58,00	5.846,07	
Destinazioni variabili	119.718,73			426.074,20			

Sezione II - Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno 2010 risulta rispettato

Si attesta il rispetto del limite di spesa del Fondo dell'anno 2010, ai sensi dell'art. 9 comma 2 bis del D.L. 78/2010 I parte, come di seguito dettagliato.

anno 2014		anno 2010 (rideterminato con deliberazione della Giunta camerale n. 2 del 18.1.2019)	
Totale risorse	563.187,80	Totale risorse	568.158,20
Risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano alla incentivazione di prestazioni o di risultati del personale (compensi per incarichi conferiti da terzi)	25.208,31	Risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano alla incentivazione di prestazioni o di risultati del personale (compensi per incarichi conferiti da terzi)	0,00
Risparmi lavoro straordinario anno precedente	60.417,25	Risparmi lavoro straordinario anno precedente	48.928,05
Risorse anno 2014 al netto delle somme non rilevanti ai fini della verifica	477.562,24	Risorse anno 2010 al netto delle somme non rilevanti ai fini della verifica	519.230,15

<

Si attesta, altresì, che dal confronto delle dotazioni di risorse umane 2010 – 2014 risulta non necessario procedere al taglio delle risorse connesso alla contrazione del saldo del personale, ai sensi dell'art. 9 comma 2 bis II parte del D.L. 78/2010, in quanto il saldo del personale (semisomma personale 1.1 – 31.12) è superiore nel 2014 rispetto al 2010, registrandosi nel 2014 una semisomma pari a 65, contro 63,5 del 2010.

Data iniziale	Presenti	Data finale	Presenti	Semisomma	Note
1.1.2010	61	31.12.2010	66	63,50	Il saldo all'1.1.2010 comprende una unità di personale collocata a riposo in data 1.1.2010
1.1.2014	66	31.12.2014	64	65,00	

Sezione III - Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo

La esistenza della copertura si evince dal seguente prospetto, in cui il valore di costituzione e di destinazione del Fondo viene confrontato con le approvazioni effettuate in sede di consuntivo 2014 (deliberazione del Consiglio camerale n. 2 del 28.4.2015).

		Num. Approvaz.	Descrizione	quota parte competenze accessorie
Ammontare di costituzione e destinazione del Fondo	563.187,80	1852	Approvazione debito per risorse decentrate personale camerale al 31.12.2014 - D.D. 651 del 29.12.2014 e 20 del 27.01.2015	246.208,54
		1745	Retribuzione personale camerale 13^ESIMA anno 2014	19.733,55
		1720	Retribuzione personale camerale DICEMBRE 2014	30.349,29
		1561	Retribuzione personale camerale NOVEMBRE 2014	32.850,26
		1397	Retribuzione personale camerale OTTOBRE 2014	29.859,71
		1133	Retribuzione personale camerale SETTEMBRE 2014	30.917,13
		914	Retribuzione personale camerale AGOSTO 2014	30.149,70
		868	Retribuzione personale camerale LUGLIO 2014	35.108,00
		697	Retribuzione personale camerale GIUGNO 2014	31.277,59
		570	Retribuzione personale camerale MAGGIO 2014	30.529,05
		405	Retribuzione personale camerale APRILE 2014	30.919,13
		404	Retribuzione personale camerale MARZO 2014	32.745,02
		118	Retribuzione personale camerale FEBBRAIO 2014	30.673,21
Risorse eccedenti non utilizzabili	77.776,51	28	Retribuzione personale camerale GENNAIO 2014	29.644,13
Totale	640.964,31			640.964,31

Il Segretario Generale
(dr. Francesco De Giorgio)